

NOTE SULL'INSTRUMENTUM LABORIS DELLA 49° SETTIMANA SOCIALE

Il testo presenta alcuni temi che possono orientare la ricerca delle buone prassi:

n. 15: un modello di vita inconsapevole dei limiti del pianeta. L'attività umana si trasforma in un idolo, fino a diventare una "economia che uccide";

n. 20: il cambiamento climatico continua ad avanzare con danni che sono sempre più grandi e insostenibili

n. 21: l'industria bellica consuma energia nella produzione delle armi, nella manutenzione e nella riparazione dei danni fatti dalle armi stesse. Dichiarare in anticipo il costo energetico vuol dire prevedere quante persone escluderà dal proprio orizzonte;

n. 23: debito ecologico tra nord e sud del mondo;

n. 25: la conversione che ci è chiesta è quella di passare dalla centralità della produzione - dove l'essere umano pretende di dominare la realtà - a quella della generazione - dove ciò che facciamo non può mai essere slegato dal legame con ciò e con chi ci circonda, oltre che con le future generazioni;

n. 27: la via del nostro futuro è dunque quella di una transizione ecologica ispirata dalla prospettiva dell'"ecologia integrale";

n. 28: "chi cerca rimedi economici a problemi economici è sulla falsa strada. Il problema economico è l'aspetto e la conseguenza di un più ampio problema spirituale e morale". Questo aforisma di Luigi Einaudi ci conferma che ogni crisi economica è anche crisi morale e spirituale. Senza un cambiamento profondo degli stili di vita individuali e senza la creazione di consuetudini e norme sociali virtuose definite dalla somma di tanti comportamenti individuali nella stessa direzione persino norme giuridiche che muovono nella direzione giusta saranno inefficaci LS 211;

n. 30: contrariamente a quanto è stato sostenuto negli ultimi decenni, la finanza ha un valore pro-sociale per natura;

n. 36: la soluzione ai tanti problemi con cui dobbiamo confrontarci a Taranto come in tutta Italia, non è dunque, la decrescita felice, ma la sostenibilità integrale - nelle sue dimensioni economica, sociale, ambientale e umana.

Un'economia che si ripensa nella prospettiva dell'ecologia integrale si basa su quattro pilastri:

- L'economia circolare e la bioeconomia;
- La digitalizzazione e la dematerializzazione....;
- Le politiche che favoriscono l'efficientamento energetico di aspetti fondamentali del nostro vivere sociale....;
- L'investimento sulle persone....;

n. 37: a problemi sociali si risponde con reti comunitarie, non con la mera somma di beni individuali LS 19. Il percorso delle buone pratiche nasce proprio per fornire semi di speranza e contrastare questa tendenza alla passività;

n. 39: saranno raccolte le "buone pratiche" che, in ambito non solo imprenditoriale ma anche amministrativo e personale e familiare, mostrano come coniugare la difesa dell'ambiente e la protezione del lavoro.

Le 14 domande che chiudono l'instrumentum laboris rilanciano i temi principali contenuti nel testo e aprono delle possibili piste di lavoro che ciascuna diocesi o associazione potrà scegliere di sviluppare.

Alcune note di contesto nel quale si situa la 49° Settimana Sociale

All'inizio del processo della 49° Settimana Sociale può essere utile richiamare come questo avvenga alla luce del magistero di papa Francesco, che negli ormai quasi otto anni del suo pontificato ha avuto modo di esprimersi e di essere interiorizzato e colto nei suoi valori fondanti che possono illuminare il nostro cammino con una rinnovata concezione della chiesa e della fede cristiana.

Nella Evangelii Gaudium, suo documento programmatico in cui viene descritta la sua visione sulla chiesa, a partire dal titolo stesso, che è traducibile sia in "il vangelo della **gioia**" che "la gioia del vangelo", emerge l'indicazione di una chiesa gioiosa. L'evangelizzazione è un evento gioioso e liberante.

Sempre nella Evangelii Gaudium la chiesa è descritta come una **realtà plurale**, non tutte le comunità devono fare le stesse cose, c'è una molteplicità di modi in cui il cristianesimo viene vissuto, con la possibilità di aprire nuove vie di evangelizzazione. L'immagine di questa pluralità è quella del **poliedro**, in cui le facce del prisma sono tutte diverse l'una dall'altra e si trovano a distanza differente dal centro, come invece avviene con la sfera.

La fede è una realtà **relazionale**, che coinvolge ogni ambito di vita, tutto è connesso è il sottotitolo della Settimana Sociale, che nella sua dizione estesa è "dei cattolici", pertanto si svilupperà a cerchi concentrici: qualche centinaio di persone andranno a Taranto (sperando che si possa fare...), altre potranno partecipare agli incontri preparatori che verranno organizzati nelle zone dell'Italia, per le regioni del nord a Padova ad inizio luglio 2021, altre attività si potranno svolgere a livello regionale, di quadrante, di diocesi, ecc.

Il magistero di Francesco ci sta invitando a comprendere sempre meglio che la fede non è solo l'adesione alle verità dogmatiche che i padri della chiesa ci hanno tramandato, ma coinvolge tutti gli ambiti della vita delle persone, il numero 12 dell'instrumentum laboris dice: "l'esistenza umana si basa su tre relazioni fondamentali strettamente connesse: la relazione con Dio, quella con il prossimo e quella con la terra" LS 66.

L'adesione alla fede implica una dimensione missionaria per ogni credente che è chiamato ad annunciare la gioia del vangelo in ogni ambito di vita, al numero 16 viene richiamato il numero 1 della Gaudium et Spes: "le gioie e le speranze, le tristezze e le angosce dell'uomo di oggi, sono anche le gioie e le speranze, le tristezze e le angosce dei discepoli di Cristo". E poi sempre il numero 16 prosegue: "i 17 obiettivi per lo sviluppo sostenibile fissati dall'ONU costituiscono un terreno comune da cui sviluppare un dialogo fruttuoso, nella direzione sviluppata anche nella "Fratelli tutti".

Al numero 17 si legge: "al di là di tutto, quella ecologica è una questione spirituale. Abbiamo bisogno di un nuovo umanesimo che abbracci anche la cura della casa comune, premessa che dà origine al principio del bene comune globale. La cura della bellezza è, infatti, aspetto sostanziale che caratterizza la responsabilità dei cristiani di rendere conto della speranza che è in noi. Al numero 19: "la 49° Settimana Sociale intende dare un contributo per sostenere e orientare la formazione di un nuovo modello di sviluppo capace di ridefinire il rapporto tra economia e ecosistema, ambiente e lavoro, vita personale e organizzazione sociale.

Ancora al numero 43: "è importante che le comunità cristiane, seguendo il magistero sviluppato dal Concilio fino a papa Francesco, facciamo sempre più proprio il cammino per superare una dimensione individualistica della fede in favore di una esperienza che abbraccia i vari aspetti della condizione umana.

La Settimana Sociale è quindi un ambito nel quale possiamo esercitare la **prossimità**, richiamata di recente nella Fratelli Tutti con la parabola del buon samaritano, andando verso gli altri, promuovendo l'aggregazione di nuove persone e associazioni per poter con loro proseguire, anche dopo Taranto, le azioni che possono favorire il bene comune localmente e collaborando tra diocesi vicine e a livello regionale e nazionale.